



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Il monitoraggio, la verifica e la valutazione degli alunni e degli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel corso del processo di inclusione

Laura Stampini – AT Milano

Caterina Viola – AT Lodi

12/12/2024

Segregazione, inserimento, integrazione INCLUSIONE

L'inclusione descrive il processo per cui **la scuola cerca di rispondere agli alunni come persone, riconsiderando la sua organizzazione e la sua offerta curricolare.**

La normativa sui BES: nuovi presupposti di pensiero

Il modello ICF è la base per la diagnosi funzionale e per il riconoscimento dei «bisogni educativi speciali».

Il concetto di salute che sta alla base del modello ICF:

**SALUTE NON E' ASSENZA DI MALATTIA,
MA BENESSERE PSICOFISICO.**

Salute e funzionamento sono la risultante di un'interconnessione complessa, globale e multifunzionale tra una serie di fattori

PROSPETTIVA BIOPSIKOSOCIALE

Alcune conseguenze dell'ICF

Tutti possono avere
difficoltà di interazione con il contesto.
Ognuno di noi può incorrere, nel corso della vita,
in una situazione di limitazione
dell'ATTIVITA' e della PARTECIPAZIONE,
vissuta in prima persona.

- Intervenendo sul **contesto** si riduce la disfunzionalità
- Tutto ciò che sta intorno può essere
FACILITATORE o BARRIERA

I BES nella prospettiva ICF

Il Bisogno Educativo Speciale

Quando il soggetto osservato presenta problemi di funzionamento rispetto ad una o più polarità del modello.

Questi rallentamenti o problematicità possono essere

- **globali e pervasivi, specifici, settoriali**
- **più o meno gravi,**
- **permanenti o transitori.**

I fattori causali possono essere a livello organico, psicologico, familiare, sociale, culturale...

ICF e nuove prospettive di visione



Inclusione e nuovo PEI



The screenshot shows a website interface with a blue header containing navigation links: a home icon, 'Il Decreto interministeriale', 'Documenti di accompagnamento', 'Attività di formazione', and 'FAQ e Form'. Below the header is a main content area with a large image of students in a library, a title 'Inclusione e nuovo PEI', a subtitle 'I nuovi modelli di PEI e le modalità di assegnazione delle misure di sostegno', and two paragraphs of text. At the bottom, there are four buttons with icons and labels: 'Il Decreto interministeriale', 'Documenti di accompagnamento', 'Attività di formazione', and 'FAQ e Form domande'. Each button has a 'VAI ALLA SEZIONE' link below it. A red circle highlights the 'Il Decreto interministeriale' button.

Il Decreto interministeriale Documenti di accompagnamento Attività di formazione FAQ e Form

Inclusione e nuovo PEI

I nuovi modelli di PEI e le modalità di assegnazione delle misure di sostegno

Con il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 sono definite le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal decreto legislativo 66/2017, e i modelli di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche.

L'adozione del nuovo strumento e delle correlate linee guida implica di tornare a riflettere sulle pratiche di inclusione e costituisce una guida per la loro eventuale revisione e miglioramento.

Il Decreto interministeriale
VAI ALLA SEZIONE

Documenti di accompagnamento
VAI ALLA SEZIONE

Attività di formazione
VAI ALLA SEZIONE

FAQ e Form domande
VAI ALLA SEZIONE

<https://www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pei/>

Il nuovo PEI

Classificazione o
prospettiva?

Il PEI (b) tiene conto dell'accertamento della **condizione di disabilità** in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, ... **e del Profilo di funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS**

Il PEI c) individua **obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie**, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati

Diagnosi > Funzionamento

ICD

Le condizioni di salute in quanto tali (malattie, disturbi, lesioni, ecc.) vengono classificate principalmente nella Classificazioni Internazionali delle Malattie ICD

ICF

La Classificazione Internazionale delle Malattie e la Classificazione Internazionale sul Funzionamento, sulla Disabilità e sulla Salute vanno considerate come complementari

La differenza

ICD

si basa sulla sequenza
eziologia/patologia/
manifestazione clinica
→ fornisce una **DIAGNOSI**
delle malattie

ICF

classifica il funzionamento
e la disabilità associati alle
condizioni di salute di quella persona
che vive nel suo **CONTESTO**

Dimensioni degli interventi didattici



Da osservazione a interventi

4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Revisione

Data: _____

Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione

Sezione 8 - Interventi sul percorso curricolare

		<i>Infanzia</i>	<i>Primaria</i>	<i>Sec.1°gr.</i>	<i>Sec.2°gr</i>
1	Organizzazione generale delle attività di supporto individuale	✓	✓	✓	✓
2	Modalità di verifica			✓	✓
3	Progettazione disciplinare Contenuti e criteri		✓	✓	✓
4	Indicazioni sulla validità del percorso di studio ai fini del diploma				✓
5	Valutazione del comportamento Obiettivi e criteri		✓	✓	✓

Interventi sul percorso curricolare

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA						
B. Interventi sul percorso curricolare	B. Interventi sul percorso curricolare						
B.1 Interventi educativi, strategie, strumenti nei diversi campi di esperienza	B.1 Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nelle diverse aree disciplinari						
Modalità di sostegno educativo e ulteriori interventi di inclusione	Modalità di sostegno educativo-didattico e ulteriori interventi di inclusione:						
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO						
B. Interventi sul percorso curricolare	B. Interventi sul percorso curricolare						
<table border="1"> <tr> <td data-bbox="198 953 351 1019"> B.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione </td> <td></td> </tr> <tr> <td data-bbox="198 1053 351 1071"> B.2 Modalità di verifica </td> <td></td> </tr> </table>	B.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione		B.2 Modalità di verifica		B.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione		
B.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione							
B.2 Modalità di verifica							
B.3 Progettazione disciplinare	B.3 Progettazione disciplinare						
<table border="1"> <tr> <td data-bbox="198 1172 351 1252"> Disciplina: </td> <td> <input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenza) e ai criteri di valutazione </td> </tr> <tr> <td data-bbox="198 1258 351 1310"> Disciplina: </td> <td> <input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenza) e ai </td> </tr> </table>	Disciplina:	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenza) e ai criteri di valutazione	Disciplina:	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenza) e ai	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="945 1189 1141 1269"> Disciplina: </td> <td> <input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenza) e ai criteri di valutazione: ... con verifiche identiche [] equipollenti [] <input type="checkbox"/> C - Segue un percorso didattico differenziato </td> </tr> </table>	Disciplina:	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenza) e ai criteri di valutazione: ... con verifiche identiche [] equipollenti [] <input type="checkbox"/> C - Segue un percorso didattico differenziato
Disciplina:	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenza) e ai criteri di valutazione						
Disciplina:	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenza) e ai						
Disciplina:	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenza) e ai criteri di valutazione: ... con verifiche identiche [] equipollenti [] <input type="checkbox"/> C - Segue un percorso didattico differenziato						

Valutazione e disabilità

Riferimenti normativi

Sentenza della Corte Costituzionale 215/1987

*«Capacità e merito degli alunni con
disabilità vanno valutati secondo **parametri
peculiari, adeguati alle rispettive
situazioni di minorazione**»*

La legge quadro 104/92

- ▶ L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona con disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. (art. 12)
- ▶ ***La valutazione degli alunni con disabilità da parte degli insegnanti è ricondotta al Piano educativo individualizzato.*** (art. 16)

La valutazione come diritto

«Per gli alunni con disabilità psichica, la valutazione, per il suo carattere formativo ed educativo e per l'azione di stimolo che esercita nei confronti degli allievi, deve comunque avere luogo». (OM 90/2001, art. 15)

La valutazione degli alunni con disabilità primo ciclo di istruzione (D. Lgs 62/2017, art. 11)

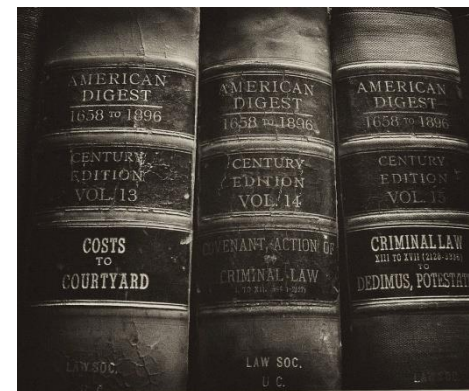
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

primo ciclo d'istruzione (D.Lgs. 62/2017, art. 11)

- La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo d'istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'art. 12, comma 5 della legge 104/1992.
- L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il **piano educativo individualizzato**.
- Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove d'esame (I ciclo) con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, ...utilizzato nel corso dell'anno scolastico per **l'attuazione del piano educativo individualizzato**.
- Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla **base del piano educativo individualizzato**, ... predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna/o in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente (*a quelle ordinarie*, nota del Miur 1865/2017)) ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.

Di particolare interesse :

- ▶ il D. Lgs. 13 aprile 2017, **n. 66**,
- ▶ i principi ai quali si ispira il D. Lgs. 13 aprile 2017, **n. 62**, che ribadisce il senso formativo della valutazione degli apprendimenti
- ▶ il D. Lgs. 13 aprile 2017, **n. 61** con la revisione dell'Istruzione Professionale



- ▶ Procedura certificazione
- ▶ Commissioni
- ▶ Profilo di funzionamento
- ▶ Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e del Progetto Individuale
- ▶ ICF
- ▶ GIT e altri organi
- ▶ Linee guida

Valutazione della qualità dell'inclusione scolastica

- ▶ Parte integrante del processo di autovalutazione delle scuole
- ▶ INVALSI definisce gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica sulla base dei seguenti criteri:
 1. Livello di inclusività del PTOF
 2. Realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione nell'attuazione dei progetti
 3. Coinvolgimento di più soggetti per l'elaborazione del PAI e nell'attuazione dei progetti
 4. Realizzazione di iniziative per la valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola
 5. Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione
 6. Grado di accessibilità e fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi (libri testo e programmi gestionali)

D. lgs 96/2019: Disposizioni integrative e correttive al D.lgs 66/2017

- ✓ Il Progetto individuale d'intesa con la competente Azienda sanitaria locale» e con la partecipazione di un rappresentante dell'istituzione scolastica interessata
- ✓ Il PEI è redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre, aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona; esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe.
- ✓ Definite le modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e il modello di PEI da adottare.
- ✓ Il GIT- composizione e compiti
- ✓ Formazione
- ▶ <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2019-08-07;96>

Valutazione degli alunni con disabilità certificata (L. 104/92)

Prove INVALSI

Sia per il primo che per il secondo ciclo, le prove INVALSI possono essere quelle comuni *(con accorgimenti coerenti con il PEI, quali ad esempio prove in Braille, e senza modificare le condizioni di somministrazione per la classe)*, se l'alunno è in grado di svolgerle, oppure possono essere adattate o sostituite.

Nel SID, Servizio Invalsi Disabilità (www.invalsi.it) sono riportati numerosi esempi di prove in relazione alle diverse tipologie di disabilità.

La valutazione va impostata
in **un'ottica di miglioramento,**
al fine di riflettere sul superamento di
limiti, difficoltà e barriere, senza
soffermarsi soltanto sulle criticità rilevate.



L'educazione inclusiva

- ▶ Inclusionione come processo, non come meta finale
- ▶ In quanto processo, deve essere valutato in ordine alla **efficienza** (aspetti organizzativi e gestionali), alla sua **efficacia** (creazione di cambiamento strutturale del contesto) e alla **soddisfazione** (di tutti gli attori che entrano in gioco all'interno del contesto)

Valutazione come processo circolare

- **Valutare significa**

attribuire valore alle risorse e qualità della persona,
e ciò richiede un processo circolare in riferimento alla
progettazione e l'apprendimento.

Bisogna evitare di procedere in modo frammentario in
riferimento a prestazioni isolate, ma **va considerato in modo
unitario l'intero cammino formativo dell'alunno** entro il
periodo didattico di riferimento.

Le pratiche valutative nella scuola

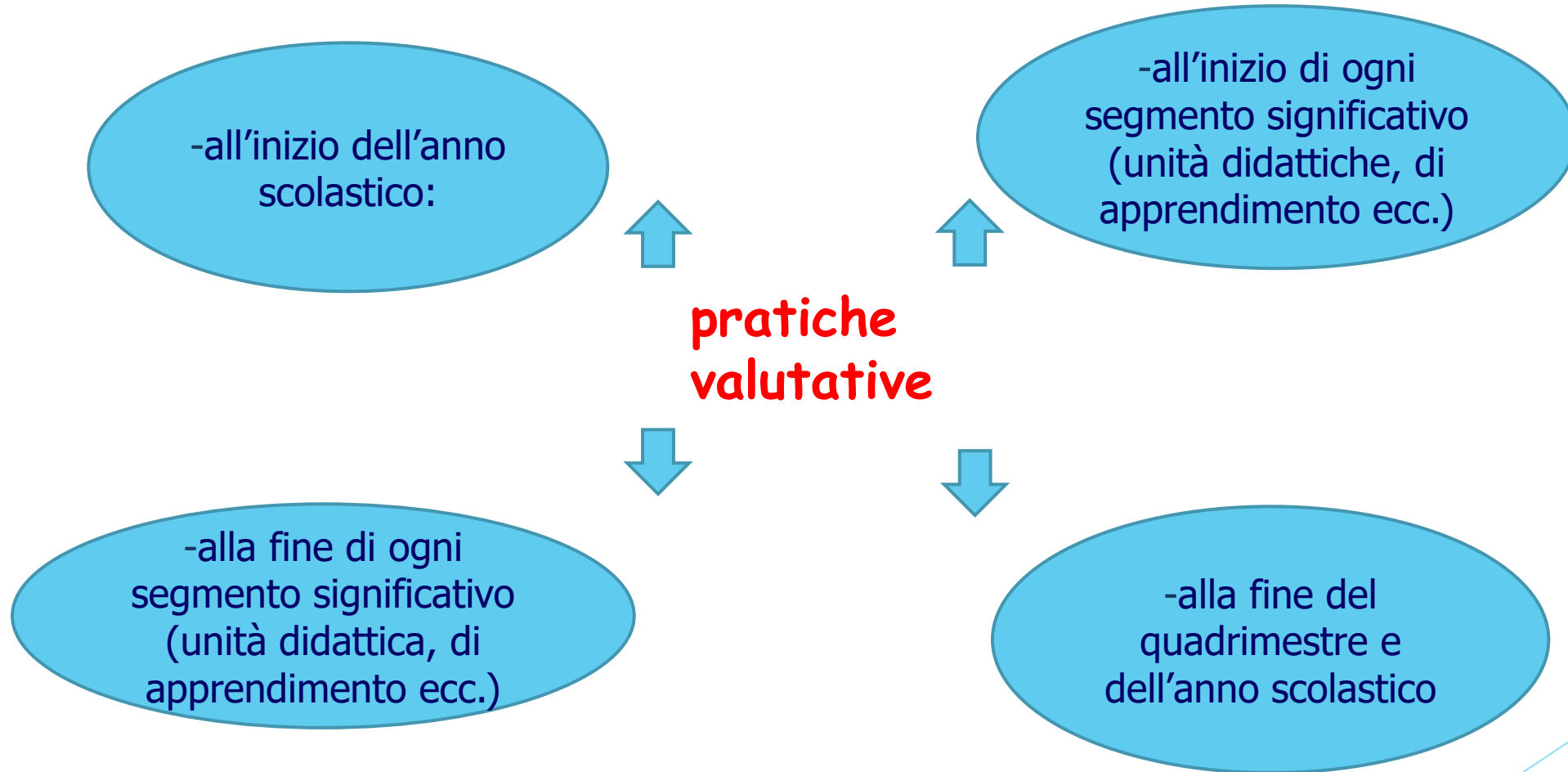
La valutazione nella scuola è un'operazione complessa, intrinseca al processo di insegnamento/apprendimento, che tiene conto di molte variabili e che avviene in vari momenti della vita scolastica.

Quando valutare?



Le pratiche valutative nella scuola

Quando?



Funzioni della valutazione

DIAGNOSTICA

- permette al docente di stabilire se esistono le condizioni per iniziare un segmento di percorso formativo e, se non esistono, di mettere in atto strategie adeguate

FORMATIVA

- fornisce al docente e all'alunno un feedback costante sul processo di apprendimento in corso e permette di "aggiustare il tiro"

Funzioni della valutazione

SOMMATIVA

- “fotografa” la situazione in alcuni momenti dell’anno scolastico che l’istituzione considera tappe strategiche

ORIENTATIVA

- favorisce processi di metacognizione, processo dinamico molto complesso

Valutazione/certificazione delle competenze

La **valutazione** alla fine dell'anno scolastico permette o meno il passaggio dell'alunno alla classe/al grado scolastico successivi e il conseguimento del diploma.

Altro documento è la **certificazione delle competenze**, prevista dal Decreto legislativo n. 59/2004, dal D.P.R. n. 275/1999., e dal DPR n. 122/2009 che descrive, solo per alcune competenze-chiave, ciò che l'alunno ha dimostrato di saper fare.

Valutazione/certificazione delle competenze

Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi – griglie o protocolli strutturati, semistrutturati o non strutturati e partecipati, questionari e interviste – ma devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione :

INDICATORI DI COMPETENZA

- *autonomia*
- *relazione*
- *partecipazione*
- *responsabilità*
- *flessibilità*
- *consapevolezza*

Finalità della certificazione

- *la prospettiva orientativa*
- *la prospettiva di continuità*

Valutazione delle competenze

consiste nell'**ancorare il giudizio ad azioni integre, reali ed adeguate** che sollecitano l'allievo all'ingaggio in situazioni complesse, nelle quali mostra di saper mobilitare quanto è in suo possesso, e ciò che scopre via via nel reale, al fine di perseguire risultati giudicati positivamente.

Queste prestazioni prendono il nome di **compiti di realtà o compiti autentici**, le cui caratteristiche sono la sfida, la criticità, il valore sociale e l'autoregolazione da parte degli allievi visti sia individualmente sia entro un gruppo cooperativo

La collegialità nella valutazione

Valutazione individuale

ogni docente valuta nella sua materia e nelle sue
ore

Valutazione collegiale

il consiglio di classe prende una decisione
collegiale sulla valutazione finale

La collegialità non si esercita solo nel momento
dello scrutinio finale, ma viene esercitata in molti
altri "luoghi" fondamentali ai fini di una corretta e
trasparente valutazione.

La collegialità nella valutazione

- *definizione del profilo essenziale delle competenze*
- *definizione di un curriculum verticale, disciplinare e trasversale*
- *definizione di un curriculum essenziale (apprendimenti considerati imprescindibili,)*
- *definizione di criteri comuni in base ai quali valutare gli esiti delle verifiche e attribuire valore ai voti (operazione di trasparenza)*
- *definizione di modalità comuni di effettuazione delle verifiche, in particolare di prove di verifica comuni/condivise, specialmente per le fasi di passaggio tra ordini di scuola*
- ...

Trasparenza della valutazione

Gli esiti della valutazione possono generare conflitti con i colleghi e contenziosi con le famiglie.

È opportuno che

- si spieghino e si documentino modalità e criteri utilizzati
- sia dia agli alunni un feedback reale
- si dia alle famiglie una comunicazione onesta e "comprensibile"



Ogni esito sarà più facilmente condiviso

Cosa fare?



Valutazione e didattica in itinere: suggerimenti operativi

Valutazione pedagogica

- ✓ Incoraggiare la comunicazione, anche visiva
- ✓ Aiutare a superare atteggiamenti di ansia, disattenzione, distrazione
- ✓ Evitare osservazioni negative, se gli sforzi e l'impegno sono evidenti
- ✓ Evidenziare i progressi più che le carenze
- ✓ Sottoporre prove informatizzate o con supporti visivi
- ✓ Predisporre prove con particolarità grafiche facilitanti
- ✓ Scomporre il compito (o ridurre alcune parti)
- ✓ Dare tempi di esecuzione più lunghi

Valutazione e didattica in itinere: suggerimenti operativi

- Favorire strategie per un controllo attivo sul proprio apprendimento (autovalutazione)
- Riflettere sull'errore e individuarne le cause (ex. dovuti a difficoltà visuo-spaziali o ad erronea applicazione di procedure e strategie; a mancanza di studio o ad affaticamento)
- Cercare di valutare oralmente o, almeno, di verificare le conoscenze con colloquio orale in caso di insuccesso nello scritto
- Favorire la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri miglioramenti
- Permettere all'alunno di valutare i suoi progressi, non solar | paragonarsi con gli altri

Focus valutazione

- **PARTECIPAZIONE**
- **COMUNICAZIONE**
- **AZIONE REALE**

Vi sono inoltre:

- ❖ l'autovalutazione dell'alunno
- ❖ la valutazione della condotta
- ❖ la valutazione delle competenze.

Le caratteristiche del compito

Spinta verso compiti di competenza, non
riproduttivi, che richiedano risposte non
«googlabili»

Uso di compiti non tradizionali



Autobiografia cognitiva

Alunno/a: _____
 Classe: _____
 Data: _____

Contrassegna con una *x* la tua scelta per ogni voce riportata a sinistra.

	Poco	Molto	Moltissimo
L'attività mi è piaciuta			
Ho contribuito in modo significativo allo sviluppo delle attività, in presenza e da remoto			
Ho saputo organizzare la sequenza delle azioni per l'esecuzione del compito			
Ho rispettato i tempi assegnati e le fasi previste del lavoro			
Ho portato a termine le consegne con puntualità e decisione			
Ho condiviso le idee cooperando con i compagni			
Ho aiutato chi era in difficoltà			
Ho presentato un elaborato di cui è possibile apprezzarne cura e completezza			
Ho usato i dispositivi tecnologici e la rete in funzione del compito assegnato			
Ho conseguito l'obiettivo con chiarezza e sicurezza			
Mi piacerebbe rifare un lavoro di questo tipo			

Uno spazio tutto per te. Se hai qualcosa da aggiungere scrivila qui sotto.

- Mi sono/non mi sono impegnato/a perché...

- Cosa potevo fare meglio?

- Cosa ho imparato da questa esperienza?

- Suggerimenti per l'insegnante

Valutazione formativa = sostenere l'apprendimento

L'azione del valutare è sempre posta nella prospettiva del formare, ovvero di:

- rendere l'allievo consapevole delle sue risorse e potenzialità nel rapporto con se stesso, con gli altri, con il compito e con il contesto in cui si svolge la sua esistenza;
- fornire agli insegnanti evidenze ed elementi di paragone che consentano loro di cogliere il punto in cui si trova la classe, e le sue articolazioni per livelli, nel processo formativo, e decidere i passi da svolgere nel prosieguo dell'attività didattica.

Occorre quindi evitare:

- l'ossessione del voto piuttosto che l'accompagnamento al miglioramento
- di inchiodare lo studente agli errori
- l'idea che il voto, e non la consapevolezza, sia lo scopo della didattica

Il Fine

Obiettivo principale dell'intervento educativo rivolto ad uno studente con disabilità è sicuramente:

favorire tutte le funzionalità e le potenzialità di sviluppo del soggetto in un'ottica di inclusione;

ridurre la possibilità di arresti e/o ritardi di sviluppo attraverso quelle stimolazioni che aiutino il soggetto ad **acquisire consapevolezza delle proprie capacità** e delle possibilità di recupero attraverso tutti i canali sensoriali e gli ausili-strumenti più idonei.

L'efficacia dell'intervento educativo sulla disabilità dipende da molti fattori

A) dalle caratteristiche personali dello studente.

La disabilità è un fattore che inibisce la motivazione, la curiosità, l'interesse verso il mondo esterno e, di conseguenza, inibisce il movimento e l'esplorazione nel bambino.

Stimolare il bambino a essere consapevole del suo potenziale porta a migliorare anche le sue capacità motorie e di conseguenza cognitive.

B) dal grado di accettazione.

Si possono mettere in atto comportamenti di evitamento e mascheramento confusi spesso con disturbi di attenzione e di iperattività generici.

Quando la patologia è degenerativa aumenta l'incertezza delle prospettive future.

C) dal contesto di vita

La difficoltà a comprendere i problemi del figlio porta la famiglia ad accrescere le aspettative e a mettere continuamente alla prova le sue facoltà, ma con il risultato di porgli, a volte, richieste superiori alle possibilità.

Aspetti prioritari

- Favorire situazioni di benessere, mediante l'equilibrio affettivo relazionale che, a sua volta, è legato al concetto di sé
- avere fiducia nelle capacità dell'alunno e valorizzare quello che può dare; accrescere la sua autostima e fiducia, mettendo in risalto i lati positivi;
- valutare gli strumenti e gli ausili più funzionali alla conquista di una sempre maggiore autonomia
- sostenere l'interesse e la motivazione, indispensabili per lo svolgimento di qualsiasi attività;
- sensibilizzare il gruppo della classe attraverso attività di accoglienza e socializzazione.

Valutazione e valorizzazione



Valutazione e inclusione

- **Tra valutazione degli alunni e processi inclusivi esiste una relazione diretta.**
- **Valutazione e valorizzazione sono due facce della stessa medaglia**
- **I docenti devono soprattutto educare gli alunni a sentirsi tutti parte di uno stesso cammino.**

Nessi tra individualizzazione, programmazione e valutazione

I sistemi di valutazione che riguardano la generalità degli alunni possono essere migliorati proprio grazie alle situazioni «eccezionali». Nella specificità dei bisogni possono essere meglio comprese le esigenze di tutti e di ciascuno.

Valutare non è un atto che si risolva nell'attribuzione di un semplice giudizio di merito riferito ai risultati raggiunti da un alunno.

La valutazione non ha una funzione meramente selettiva. Informa sul procedere dell'apprendimento, sull'iter della formazione, e ne regola l'evoluzione anche ai fini dell'orientamento.

L'obiettivo di fondo è: individuare i nessi tra valutazione formativa e qualità dell'istruzione; tra individualizzazione dell'insegnamento, programmazione e valutazione; tra strumenti specifici per l'integrazione degli alunni con disabilità e strumenti di valutazione usati per la generalità degli allievi.

Riferimento al PEI

- Il D. Lgs 62/2017 *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato* riafferma e rafforza il principio secondo cui il Pei rappresenta il riferimento inderogabile di un'efficace azione valutativa dei docenti nei confronti degli alunni con disabilità.

Corresponsabilità e qualità

Corresponsabilità
docenti

Qualità inclusiva
classi con allievi
con BES

Dimensione collegiale

Gli insegnanti, organizzati
come gruppo professionale

Rappresentano la vera
forza

Di un modello inclusivo

Valutazione ed esiti degli studenti

Una buona preparazione dei docenti



e una efficace organizzazione della scuola



costituiscono fattori straordinariamente favorevoli



all'apprendimento degli alunni e in particolar modo
degli allievi con BES

La valutazione degli studenti con BES

- ▶ La valutazione è un processo **delicato e complesso**
- ▶ Soprattutto per gli **alunni con BES**, che nel percorso scolastico possono accumulare **frustrazione e senso di inadeguatezza**. Questi fattori, innescando un circolo vizioso, possono portare a **demotivazione e insuccesso scolastico**.
- ▶ Tuttavia, ciò **non implica** che possiamo **evitare di valutare o abbassare il livello delle richieste**.
- ▶ La vera sfida consiste nel **definire tipologie, livelli di complessità e condizioni delle prove di verifica** che siano **adeguati alle diverse capacità degli studenti, senza tuttavia risultare banali**.

I riflessi della valutazione

Pellerey afferma:

- ▶ **«I riflessi degli eventi valutativi influiscono non solo sul proseguimento degli studi, ma anche sulla percezione di sé, sulla fiducia nelle proprie forze, sulla stima degli adulti e dei compagni.**
- ▶ **Il modo in cui vengono comunicati i giudizi agli alunni e ai genitori propone valori o disvalori che vengono a poco a poco interiorizzati sia dal soggetto, sia dalla comunità locale, sia dalla società più in generale».**

Valutazione allievi con BES: evitare «opposti estremismi»

Vanno evitati:

1. Da un lato la **clemenza valutativa**, che corrisponde spesso ad una **visione compassionevole** della persona con disabilità: è una sorta di **pseudo-aiuto**, che di fatto determina una **posizione di subalternità** dell'alunno con disabilità nei confronti dei modelli dominanti di «normalità»
2. Dall'altro un vero e proprio **accanimento valutativo**, che porta molti **insegnanti** ad assumere nei confronti degli alunni con disabilità un **comportamento intransigente**.
3. Il **superamento** di questi rischi è un compito impegnativo di cui deve farsi carico la scuola intera. Occorre la creazione di una **effettiva collegialità professionale** e la promozione di una **comunità di pratiche** che promuovano una **reale inclusione** di tutti gli alunni.

Individualizzazione ed eterocronia

- **Una valutazione individualizzata deve comunque tenere conto:**
 - **dei rapporti tra le esigenze poste dalla scelta di individualizzazione dell'insegnamento e dalle indicazioni derivati dalle finalità comuni da raggiungere (traguardi comuni)**
 - **Delle possibilità che, per alcuni alunni, l'evoluzione non segua percorsi sincronici, ma progredisca a velocità diverse, secondo differenti settori di sviluppo psicobiologico (Zazzo, Individualizzazione ed eterocronia)**

Individualizzazione ed eterocronia

- ▶ Nello stesso soggetto possono coesistere abilità sviluppate a livelli differenti.
- ▶ Nelle diverse dimensioni:
 - Autodirezione/autonomia
 - Sviluppo psicosociale
 - Sviluppo intellettuale
- ▶ Diverse velocità di sviluppo in questi ambiti possono determinare non una personalità disarmonica, ma un equilibrio specifico originale.
- ▶ Di conseguenza, gli insegnanti devono investire non solo sul terreno del sapere e del sapere fare, ma anche su quello che si prefigge di stimolare la motivazione ad apprendere e un positivo senso di sé scolastico.

Valutazione allievi con BES

Non solo
sviluppo di
compiti
differenti

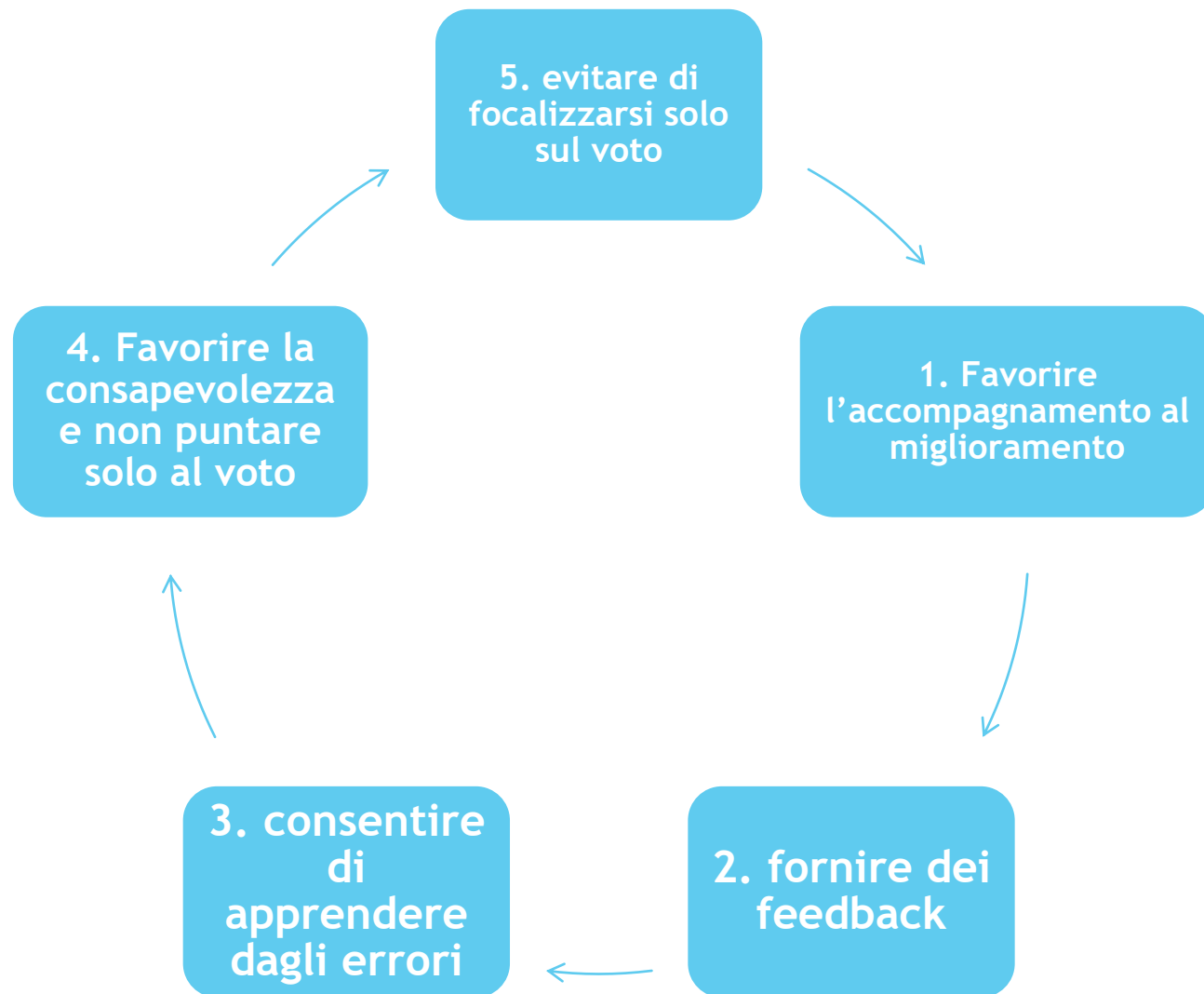
e nuove e
impegnative
responsabilità

ma anche
Significative
opportunità

Sostenere il percorso e il processo

- ***Scegliere obiettivi realisticamente perseguibili → Non pensare di «finire il programma»***
- ***Evitare il sovraccarico cognitivo → Troppi contenuti = meno apprendimento***
- ***Selezionare i materiali di apprendimento e focalizzare l'attenzione degli studenti sulle parti importanti di essi → Accurata selezione dei contenuti***
- ***Indirizzare gli studenti nello studio con consigli operativi precisi ed esempi dettagliati → Insegnare ad imparare.***

Valutazione formativa



La valutazione personalizzata nel quadro giuridico



Riferimenti normativi



e spunti operativi

Criteri di valutazione alunni con BES

ALUNNI CON DISABILITÀ	ALUNNI CON DSA	ALUNNI CON BES ALTRO TIPO
CRITERI DI VALUTAZIONE		
Valutazione coerente con gli obiettivi del PEI (art.11 D.Lgs 62/2017)	Valutazione coerente con gli obiettivi del PDP (L. 170/2010)	Valutazione in relazione al PDP (Direttiva del 27/12/2012)

Valutazione degli studenti con disabilità

- La **valutazione** ha un **valore positivo**, è **occasione di stimolo e di impegno**.
- Deve **sempre avere luogo**, anche in presenza di **disabilità o difficoltà di apprendimento**
- Naturalmente - come ha sancito la **sentenza della CC n. 215 del 1987** - *«capacità e merito vanno valutati secondo parametri peculiari , adeguati alle rispettive situazioni di **disabilità**.»*
- Il quadro giuridico è chiaro: *«la **valutazione degli allievi con disabilità è riferita al PEI**»*

D. Lgs 62/2017 Differenza di impianto normativo tra primo e secondo ciclo

- ▶ **Primo ciclo:** prove d'esame «differenziate coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'alunno con disabilità che sostiene l'esame, consegue comunque il diploma.
- ▶ **Secondo ciclo:** l'art. 20 del D.Lgs 62/2017 afferma: «*gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dal precedente art. 13. Il CdC stabilisce la tipologia delle prove d'esame e se le stesse hanno valore equipollente all'interno del PEI*»
- ▶ **Spetta al CdC stabilire la tipologia delle prove che il candidato sosterrà, che possono avere valore equipollente.**

PEI Differenza di impianto normativo tra primo e secondo ciclo

SECONDARIA 1°

8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

(anche con riferimento ad interventi di orientamento scolastico)

--

8.2 Progettazione disciplinare (1)

Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nelle diverse discipline/aree disciplinari
 (Anche nel caso in cui le discipline siano aggregate in aree disciplinari, la valutazione degli apprendimenti è sempre espressa per ciascuna disciplina)

Disciplina/Area disciplinare: <hr/>	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze), alle strategie e alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione _____
---	--

SECONDARIA 2°

8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

(anche con riferimento ad interventi di orientamento scolastico)

--

8.2 Progettazione disciplinare

Disciplina: <hr/>	<input type="checkbox"/> A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze), alle strategie, alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione: ... con verifiche identiche [] equipollenti [] <input type="checkbox"/> C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [] non equipollenti [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]
-----------------------------	--

Valutazione degli studenti con disabilità: Scuola Secondaria di secondo grado

**obiettivi didattici analoghi
o sostanzialmente
riconducibili a quelli della
classe**

- diploma

**obiettivi didattici
nettamente diversi da
quelli disciplinari della
classe**

- attestato di credito
formativo

Secondo ciclo: validità del titolo - Linee Guida D. Lgs 153/2023

- ▶ **Diploma: percorso di studi che, anche se personalizzato, sia sostanzialmente riconducibile a quello previsto per l'indirizzo di studi frequentato e sostenere per tutte le discipline prove di verifica equipollenti, ossia dello stesso valore di quelle somministrate alla classe**
- ▶ **Attestato dei crediti formativi: progettazione didattica differenziata con rilevante riduzione degli obiettivi di apprendimento previsti per uno specifico indirizzo di studi. La valutazione è riferita alla progettazione personalizzata definita nel PEI e può prevedere anche verifiche non equipollenti.**

Decisioni su corrispondenza dei percorsi disciplinari e equipollenza (validità prove di verifica)

- ▶ Sono di **competenza del CdC** e non del GLO nel suo insieme
- ▶ Nel **PEI** si definiscono gli **obiettivi da raggiungere** per ciascuna disciplina e in base ad essi il **CdC dichiara se sono stati raggiunti.**
- ▶ Il **CdC** ha inoltre **definisce** se gli **obiettivi** consentano o meno di caratterizzare il **percorso personalizzato** seguito come **valido** per il conseguimento del **diploma.**

Percorsi misti

- ▶ In presenza di percorsi misti, differenziati in alcune discipline e ordinari o personalizzati ma con verifiche equipollenti in altre, il percorso didattico complessivo è necessariamente differenziato
- ▶ È sufficiente una singola non conformità in una disciplina per precludere il conseguimento del diploma

Prove equipollenti

- ▶ Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, possono essere predisposte **prove equipollenti**, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma di qualifica o della maturità.
- ▶ Le **prove equipollenti** possono consistere in:
 - ▶ 1. **MEZZI DIVERSI**
 - ▶ 2. **MODALITA' DIVERSE**
 - ▶ 3. **CONTENUTI DIFFERENTI DA QUELLI PROPOSTI DAL MINISTERO** (semplificazione)
 - ▶ 4. **TEMPI PIÙ LUNGHI** nelle prove scritte.

Criteri per la progettazione di una prova equipollente

Rispetto ai contenuti	Rispetto alle forme realizzative
Ridurre gli apparati concettuali con eventuali sostituzioni	Fornire/ consentire l'uso di tracce, schemi, mappe
Valorizzare gli aspetti operativi dei saperi	Utilizzare strumenti compensativi
Mirare all'essenzialità e alla fondatività delle conoscenze.	Programmare le prove di verifica
	Sostenere lo studente valorizzando i suoi punti di forza
	Fornire il supporto di tutte le figure (tutor, assistenti, educatori)

Prima applicazione programmazione differenziata

- ▶ Formale proposta del CdC ai genitori, che successivamente deve essere concordata con loro;
- ▶ I genitori possono rifiutare; in questo caso, saranno somministrate in tutte le discipline delle prove equipollenti, ossia valide secondo l'ordinaria progettazione dell'indirizzo di studi frequentato. Anche se andranno comunque garantite le attività di sostegno e le personalizzazioni.
- ▶ Chiarezza e trasparenza nell'indicare ai genitori tutte le conseguenze di ogni decisione presa in questo ambito.
- ▶ Negli anni successivi la continuazione del percorso differenziato viene considerata automatica, salvo diversa decisione del CdC, anche derivante da motivata richiesta della famiglia.

PEI e validità del titolo

Il modello di Pei prevede due spazi distinti per indicare se il percorso è valido o no per il conseguimento del titolo:

1. Nel dettaglio delle singole discipline

2. Come sintesi complessiva

8.2 Progettazione disciplinare

Disciplina: <hr/>	<input type="checkbox"/> A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze), alle strategie, alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione: ... con verifiche identiche [] equipollenti [] <input type="checkbox"/> C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [] non equipollenti [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica]
-----------------------------	---

Lo Studente/la Studentessa segue un percorso didattico di tipo:

- A. ordinario**
- B. personalizzato (con prove equipollenti)**
- C. differenziato**

[Si veda, al riguardo, la declaratoria contenuta nelle Linee guida]

IL PERCORSO SCOLASTICO e PEI nella Secondaria di II grado

Lo Studente/la Studentessa segue un percorso didattico di tipo:

- A. ordinario**
- B. personalizzato (con prove equipollenti)**
- C. differenziato**

[Si veda, al riguardo, la declaratoria contenuta nelle Linee guida]

Le modalità di verifica devono fondarsi su un criterio di **equità**, affinché la valutazione globale degli apprendimenti disciplinari non sia compromessa da eventuali barriere legate a metodi e strumenti inadeguati. Anche rispetto all'attribuzione di voti numerici è necessario che gli interventi personalizzati non risultino un elemento penalizzante o discriminante se l'esito atteso è stato raggiunto o se la prova risulta equipollente a quella della classe.

A- ORDINARIO : *lo studente segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione (che non significa annullare ogni forma di personalizzazione)*

B- PERSONALIZZATO con prove equipollenti : *ossia dello stesso valore di quelle somministrate alla classe - personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze), alle strategie, alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione.*

C- DIFFERENZIATO: *comporta una rilevante riduzione degli obiettivi di apprendimento previsti per uno specifico indirizzo di studi, in termini di conoscenze, abilità e competenze.*

DIPLOMA

*Le decisioni che riguardano la **corrispondenza dei percorsi disciplinari e l'equipollenza** - ossia la validità delle prove di verifica - sono di competenza del **Consiglio di classe** non del GLO*

**ATTESTATO
CREDITI
FORMATIVI**

Tipologie di percorsi

- ▶ Percorsi didattici ordinari conformi alla progettazione didattica della classe, sulla base del curriculum di istituto
 - A. Percorso ordinario
- ▶ Percorsi didattici personalizzati in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento, alle strategie, alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione (PEI semplificato)
 - B. Percorso personalizzato (con prove equipollenti)
- ▶ Percorsi didattici differenziati (Pei differenziato)
 - C. Percorso differenziato

Passaggio da PEI differenziato a PEI equipollente

È possibile rientrare in un percorso ordinario alle seguenti condizioni:

- ▶ **Superamento di prove integrative**, relative alle discipline e ai rispettivi anni di corso durante i quali è stato seguito un percorso differenziato, nel caso di parere contrario del CdC con decisione assunta a maggioranza.
- ▶ **Senza il previo superamento di prove integrative**, nel caso di parere favorevole del CdC con decisione assunta a maggioranza.

Valutazione e personalizzazione: suggerimenti operativi

- **Non stigmatizzare le diversità come mancanze**
- **Promuovere il potenziale**
- **Evitare le situazioni ripetute di fallimento**
- **Favorire l'espressione dei talenti individuali**
- **Assegnare compiti con livello di «sfida ottimale»**
- **Esprimere il giudizio valutativo in modo realistico, positivo e prognostico**
- **Aiutare a superare atteggiamenti di ansia**
- **Favorire strategie di controllo attivo sul proprio apprendimento (autovalutazione)**
- **Evidenziare i progressi più che le carenze.**

Diritto ad un'equa valutazione



Considerazioni finali

...riflettiamo anche sul nostro operato:

gli esiti della valutazione dei nostri alunni, considerati sia individualmente che complessivamente per classe e per scuola, sono un potente feedback per valutare l'efficacia della nostra azione formativa e per favorire anche la nostra crescita professionale, sia individuale che collegiale.

**L' inclusività di una organizzazione scolastica è fatta,
oltre che di condizioni concrete,
della professionalità di tutti gli operatori.**

Per concludere...



«Non tutto ciò che può essere contato conta
e non tutto ciò che veramente conta può essere contato»



Einstein



Grazie per l'attenzione!

Laura Stampini - laura.stampini@scuola.istruzione.it - AT Milano
Caterina Viola - caterina.viola9@scuola.istruzione.it - AT Lodi